

Cultura

Nasce a Nuoro il concorso creativo nazionale

Estro e rigore: a scuola da Grazia

Presentato il Certamen deleddiano

Costruire anche a Nuoro lo sviluppo attraverso il linguaggio universale della cultura. Per raggiungere l'ambizioso obiettivo l'Istituto superiore regionale etnografico (in collaborazione con la Regione, il ministero dell'Istruzione, l'Ufficio scolastico regionale della Sardegna e l'Associazione nazionale presidi) ha istituito nella patria della scrittrice premio Nobel per la letteratura il Certamen deleddiano.

Si tratta di un concorso nazionale sulla figura e l'opera di Grazia che rilanci l'interesse intorno all'universo della scrittrice e sulla sua opera tradotta nei principali idiomi del mondo.

La competizione, riservata agli alunni delle superiori, è stata presentata ieri mattina nella biblioteca dell'Isre di Nuoro dal presidente dell'istituto Salvatore Liori, dal sindaco Alessandro Bianchi, dallo studioso Ugo Collu e dal rappresentante dell'associazione italiana presidi Bachisio Porru.

IL PROGETTO. Le scuole sono invitate a produrre - individualmente o collettivamente, con qualsiasi mezzo espressivo (quindi componimento narrativo, saggio, sceneggiatura per film, documentario, fotografia, produzioni per piattaforme web, pièce teatrale, comics, scultura e modellismo e altre forme d'arte) - un elaborato, una performance o una composizione espressiva, incentrata sulla figura e l'opera di Grazia Deledda, oppure sui luoghi e i contesti deleddiani, storici e attuali.

«Gli elementi per un percorso virtuoso ci sono davvero tutti», ha sottolineato ieri il presidente dell'Isre Salvatore Liori, «così come è assicurato l'impegno dei promotori dell'iniziativa per dare alla manifestazione la visibilità che merita nel mondo accademico».

GLI ESEMPI. D'altronde i benefici che iniziative simili hanno prodotti in varie realtà del Paese, dove i Certamen si svolgono da anni (Arpino per Cicerone, Sulmona per Ovidio, ma anche Aosta per quello Anselmianum sulla filosofia) sono evidenti quanto ad appeal del territorio.

«La scuola vive innegabilmente un momento di grandissima difficoltà», ha detto Collu, uno dei principali studiosi e conoscitori della Deledda «e il Certamen può avere la duplice funzione di fermare questa agonia e favorire una crescita di qualità del nostro territorio basata sul rapporto tra cultura e letteratura».

LE SEZIONI. Il Certamen è articolato in tre sezioni (componenti narrativi o i saggi; sceneggiature per film o pièce teatrale; fotografia o produzione per piattaforme web o comics o documentari o scultura o modellismo o qualsiasi altra forma di composizione espressiva).

«Contiamo sulla rete nazionale dei presidi», ha sottolineato Bachisio Porru, «il progetto è di qualità e ci sono le motivazioni giuste perché diventi una piacevole realtà».

In ogni sezione potrà esserci un premio collettivo o individuale con i riconoscimenti che verranno assegnati sia alla scuola che allo studente vincitore. Ogni istituto, una volta selezionato il lavoro più meritevole, dovrà poi inviarlo all'Istituto superiore regionale etnografico entro il 31 ottobre di quest'anno.

«Si punta sui giovani e sulla scala nazionale», ha sottolineato il sindaco Bianchi, «per questo sono molto fiducioso sulla positiva riuscita dell'iniziativa».

Luca Urgu

